



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Deliberazione n. 6
del 31/03/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **trentuno** del mese di **marzo**, in Sala Consiliare "G. Favè" del Comune con inizio alle ore **20.30**

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica di prima convocazione** ed in sessione **ordinaria**, presieduto dal consigliere Bruno Molteni, Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Enzo Marino ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
MOLTENI BRUNO	S	TAGLIABUE ANNA RITA	S
CAIMI GIOVANNI GIUSEPPE	S	ZANNIN CLAUDIO	N
BARBIERI BRUNO	S	TAVEGGIA GIORGIO FIORENZO	N
TAGLIABUE CHIARA	S	SANTAMBROGIO LUCA	S
COSTA ANNA	S	BUSNELLI MIRCO	N
MORETTO PAOLO DENIS	S	BUSNELLI VERMONDO	S
VENIER SERGIO	S	GALIMBERTI VILMA	S
GIUDICI MARIA ANTONIETTA	S	COLOMBO ALBERTO ANGELO	S
DAELLI GIOVANNI LUIGI	S		

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

* Assenti Non Giustificati:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori: Buraschi Simona, Cecchetti Furio, Nava Massimo Ambrogio, Proserpio Marcello, Salimbeni Claudio Gabriele.

Il Presidente del Consiglio Comunale, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2016.

Per l'integrale discussione si rinvia al cd/dvd depositato agli atti ed oggetto di integrale sbobinatura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D. Lgs. 14.03.2011 n. 23 recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” ed in particolare gli articoli 8 e 9 che disciplinano l'imposta municipale propria;

Visto il D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214 del 22.12.2011, che ha previsto l'anticipazione della istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014;

Considerato che con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) è stata realizzata una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro connesso all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Rilevato che l'imposta unica comunale (IUC) si compone in particolare dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali - ad eccezione di quelle nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - e di una componente riferita ai servizi, rappresentata dal tributo sui servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI);

Rilevato altresì, in particolare, che la sopra citata legge n. 147/2013, modificata dal D.L. 6 marzo 2014, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014 n. 68, ha disposto l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2014;

Visto altresì il D. Lgs. 30.12.1992 n. 504, istitutivo dell'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), al quale il decreto legge n. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

Visto il D. Lgs. 15.12.1997 n. 446, ed in particolare gli artt. 52 e 59, limitatamente alle disposizioni non abrogate dalla sopra citata normativa;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22.05.2014 con la quale, nell'ambito dell'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), è stato approvato il “Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31.03.2016 con la quale, sono state approvate alcune modifiche al sopra citato regolamento, al fine di adeguarlo alle modifiche della disciplina dell'IMU apportate dalla legge di stabilità 2016 (legge 18.12.2015 n. 208) e dal D.Lgs. n. 156/2015;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 22.05.2014 e n. 14 del 20.07.2015 con le quali sono state approvate le aliquote e detrazioni IMU per gli anni 2014 e 2015;

Dato atto che in base all'art. 1, comma 380 - lettera f), legge n. 228 del 24.12.2012 è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento mentre il restante aumento di aliquota è destinato al Comune, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

Preso atto dell'”Accordo Locale per il Comune di Meda” sottoscritto in data 14.12.2015 per la stipula dei contratti a canone concordato ai sensi della legge n. 431/1998 (aggiornamento del precedente Accordo Locale, stipulato nell’anno 2012);

Dato atto, che in base alle disposizioni contenute nella legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), non è possibile procedere ad aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la Tassa Rifiuti (TARI) in quanto collegata al costo del servizio;

Ritenuto pertanto di confermare le aliquote dell’imposta municipale propria (IMU) dell’anno 2015 anche per l’anno 2016, e precisamente:

Tipologia	Aliquota %
Aliquota di base	1,06
Abitazione principale limitatamente alle categorie catastali A/1- A/8 - A/9 e relative relative pertinenze (per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali)	0,40
Immobili in categoria A destinati ad abitazione con contratti di affitto a canone concordato ai sensi dell'art. 2, c. 4, della l. n. 431/1998	0,40
Immobili in categoria A concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta (genitori/figli – figli/genitori) e adibiti ad abitazione del soggetto conduttore che vi dimori e vi risieda anagraficamente e le relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna delle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7). -	0,53
Unità immobiliari in categoria C/3 - Laboratori	0,85

Ritenuto altresì di confermare la detrazione per l’abitazione principale e relative pertinenze per le abitazioni in categoria catastali A/1 – A/8 – A/9 nella misura obbligatoria minima prevista dall’art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 di euro 200,00, rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae la destinazione quale abitazione principale del soggetto passivo;

Preso atto che, come previsto dalla citata L. n. 208/2015:

- 1) per gli immobili locati a canone concordato l’imposta dovuta è ridotta al 75%;
- 2) per gli immobili concessi in comodato d’uso a parenti in linea retta entro il primo grado la base imponibile è ridotta del 50%; per usufruire di tale riduzione devono però sussistere i seguenti requisiti:
 - o il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato;
 - o il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata A/1, A/8 e A/9;
 - o il comodato deve essere registrato.

Visto il decreto del Ministro dell’Interno d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 1^ marzo 2016 con il quale il termine per l’approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato prorogato al 30 aprile 2016;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto il verbale della seduta delle Commissioni Istituzioni e Bilancio e Regolamenti e Statuto, effettuate congiuntamente in data 15.03.2016, depositato agli atti;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano da n.14 Consiglieri Comunali presenti e votanti: Caimi, Barbieri, Tagliabue C., Costa, Moretto, Venier, Giudici, Daelli, Tagliabue A., Santambrogio, Molteni, Busnelli V., Galimberti, Colombo

Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. 4 (Santambrogio, Busnelli V., Galimberti, Colombo)
Astenuti n. 1 (Molteni)

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa

1) Di confermare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2016, come segue:

Tipologia	Aliquota %
Aliquota di base	1,06
Abitazione principale limitatamente alle categorie catastali A/1- A/8 – A/9 e relative pertinenze (per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali)	0,40
Immobili in categoria A destinati ad abitazione con contratti di affitto a canone concordato ai sensi dell'art. 2, c. 4, della l. 431/1998	0,40
Immobili in categoria A concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta (genitori/figli – figli/genitori) e adibiti ad abitazione del soggetto conduttore che vi dimora e vi risiede anagraficamente e le relative pertinenze (nella misura massima di una per ciascuna delle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7). L'aliquota agevolata in oggetto viene applicata solo se l'indicatore ISEE del soggetto passivo d'imposta (proprietario o titolare di altro diritto reale) non è superiore a € 30.000,00	0,53
Unità immobiliari in categoria C/3 - Laboratori	0,85

2) Di confermare la detrazione per le abitazioni principali in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 nella misura minima obbligatoria prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 e successive modificazioni e integrazione, pari ad euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione quale abitazione principale del soggetto passivo;

3) Di dare atto che, in conformità al vigente regolamento per l'applicazione dell'IMU, le modalità di comunicazione per le fattispecie imponibili assoggettate ad aliquota ridotta sono le seguenti:

- immobili concessi in uso gratuito - presentazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a pena di decadenza dal beneficio, di dichiarazione IMU attestante i dati catastali dell'immobile e i requisiti di parentela. Nel caso in cui il soggetto passivo abbia i requisiti per l'applicazione dell'aliquota dello 0,53%, alla dichiarazione IMU dovrà essere allegata la certificazione ISEE 2016 (redditi 2015). Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota ridotta, il soggetto passivo presenterà nuova dichiarazione IMU per la cessazione;

- immobili destinati ad abitazione con contratti di affitto a canone concordato – presentazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a pena di decadenza dal beneficio, di dichiarazione IMU attestante i dati catastali dell'immobile; alla dichiarazione IMU dovrà essere allegata copia del

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31/03/2016

contratto regolarmente registrato. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota ridotta, il soggetto passivo presenterà nuova dichiarazione IMU per la cessazione;

- 4) Di confermare l'esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati (cosiddetti "immobili merce"), come previsto dall'art. 13, comma 9bis, D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, come modificato dall'art. 2, comma 2, D.L. 102/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 124/2013. Per usufruire di tale esenzione risulta obbligatoria la presentazione di dichiarazione IMU, come disciplinata dal relativo regolamento comunale;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e con le modalità stabilite dal Ministero stesso, e che la stessa verrà pubblicata sul sito internet del Comune.

Con successiva e separata votazione resa per alzata di mano da n. 14 Consiglieri Comunali presenti e votanti: Caimi, Barbieri, Tagliabue C., Costa, Moretto, Venier, Giudici, Daelli, Tagliabue A., Santambrogio, Molteni, Busnelli V., Galimberti, Colombo

Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	nessuno
Astenuti	n. 4 (Santambrogio, Busnelli V., Galimberti, Colombo)

Il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Bruno Molteni

Il Segretario Generale
Dott. Enzo Marino

Allegati:

- 1) *parere tecnico*
- 2) *parere contabile*

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs 7 maggio 2005 n.82.



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Area Risorse Finanziarie

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA¹

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2016.

esprime parere **favorevole**

Meda, 24/03/2016

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Sara Angela Maria Corbetta

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Area Risorse Finanziarie

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE²

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2016.

esprime parere **favorevole**

Meda, 24/03/2016

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Dott.ssa Sara Angela Maria Corbetta

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

² Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49